



informatutti

della parrocchia di san domenico in legnano

02 Dicembre 2012 Terza Domenica di Avvento

Is 45,1-8; Sal 125; Rm 9,1-5; Lc 7,18-28

ALLA FINE COSA CONTA?

Cari fratelli e sorelle,

la terza parola che vi propongo per il nostro cammino di avvento è **ESSENZIALITA'**; non la troviamo direttamente scritta nel brano di Vangelo ma è sicuramente una caratteristica di Giovanni Battista.

Quest'uomo abita nel deserto e non in palazzi regali, non porta abiti lussuosi ma un rude vestito di peli di cammello e si ciba di quello che trova. E' voce che grida la Parola del Signore e vive con coerenza questa testimonianza e non è una banderuola pronto a piegarsi al miglior partito.

Il valore dell'essenzialità mi rimanda a due esperienze forti che hanno profondamente segnato la mia vita:

La prima: durante i primi anni di ministero in oratorio ho accompagnato una giovane ragazzina nel tunnel buio della sofferenza. Per 4 anni all'istituto tumori in pediatria abbiamo condiviso speranze e delusioni, rabbia e lotta, preghiera e spazi di comunicazione profonda. Quando si lotta tra la vita e la morte si comprende come tante cose dietro cui corriamo appaiono davvero piccole e spesso inutili. Non servono molte parole ma basta uno sguardo per intendersi e comunicarsi quello che conta davvero.

La seconda: qualche anno fa, in uno dei campi educativi fatti coi giovani nel periodo estivo, sono stato nella baraccopoli di Kibera in Kenya, un ammasso di rottami vicino a Nairobi abitato da 900.000 persone. Ho girato questa realtà accompagnato da un bambino che da qualche anno dormiva all'aperto in quelle vie povere e puzzolenti. Con affetto e con un grande sorriso mi trascinava di vicolo in vicolo mentre io mi chiedevo "come fai tu, piccolo bimbo, a sorridere ancora dopo aver dormito di notte in questi posti in cui io ho paura ad andare in giro di giorno?". Col tempo ho scoperto che a lui bastava davvero poco, bastava la mano di un altro che si stringeva per fare un cammino insieme!



Nella mia vita **questo è l'essenziale il rapporto d'amore che costruiamo con Dio e con i fratelli!**

Nel correre di ogni giorno tutto sembra ridotto a cose da avere e da consumare. Le relazioni umane sono spesso limitate alla produzione o mezzi per far funzionare la nostra vita.

Stiamo spegnendo i colori del mondo, quell'affetto, quelle emozioni che riscaldano il cuore; rimane freddo, solitudine, rabbia e insoddisfazione.

Avvento vuol dire fermarsi e chiedersi cosa conta nella mia vita, cosa è essenziale e ripartire riscoprendo i veri valori, ciò che ancora oggi dona gioia al nostro cuore!

Continuiamo insieme il cammino.

Don Marco

IL TEMPO PER VIVERE DAVVERO (Henri J. M. Nouwen)

Mi sembrava sempre di avere qualcosa di più urgente da fare. Tuttavia, se mi lasciassi condizionare da ciò che è urgente, non riuscirei mai a occuparmi di ciò che è essenziale. E' così facile dedicare tutto il tempo alle cose urgenti e non cominciare mai a vivere, a vivere davvero!